



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Prot.n.18421 del 30.09.2015**

**Designazione della “Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi” quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli per la indicazione geografica protetta “Carciofo Brindisino”, registrata in ambito Unione europea.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi,

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il regolamento (UE) n. 1120 del 31 ottobre 2011 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della indicazione geografica protetta “Carciofo Brindisino”;

**Visti** gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli;

**Vista** la legge 21 dicembre 1999, n.526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il decreto 1° ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale n. 245 del 19 ottobre 2012, con il quale la “Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi” , è stata designata quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo per la indicazione geografica protetta “Carciofo Brindisino”;

**Vista** la nota del 23 settembre 2015 prot.n.3860 con la quale la Regione Puglia ha comunicato la conferma della “Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi” quale struttura di controllo della denominazione protetta “Carciofo Brindisino”, ai sensi dei citati articoli 36 e 37 del predetto Reg. (UE) n.1151/2012;

**Considerato** che “Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi” risulta operare con un piano dei controlli tuttora vigente;

**Visto** il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Visto** il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n.271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

**Visto** il D.P.C.M. 9 settembre 2014, con il quale al Dr. Roberto Tomasello è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO" di questo Ispettorato;

**D E C R E T A:**

**Articolo 1**

La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" con sede in Brindisi, Via Bastioni Carlo V n.4, è designata quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la indicazione geografica protetta "Carciofo Brindisino", registrata in ambito Unione europea con regolamento (UE) n. 1120 del 31 ottobre 2011.

**Articolo 2**

La presente designazione comporta l'obbligo per "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi del comma 4 dell'articolo 14 della legge n. 526/99 con provvedimento dell'autorità nazionale competente.

**Articolo 3**

1. La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" non può modificare le modalità di controllo e il sistema tariffario riportati nell'apposito piano di controllo per la indicazione geografica protetta "Carciofo Brindisino", così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

2. La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" comunica e sottopone all'approvazione ministeriale ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del Comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che potrebbero risultare incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

3. Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca della designazione.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Articolo 4**

1. La designazione di cui all'art. 1 decorre dal 1° ottobre 2015 ed ha validità triennale.
2. Alla scadenza del terzo anno di designazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 14, comma 8, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente, l'intenzione di confermare la "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n.526, ovvero di rinunciare esplicitamente a tale facoltà di scelta.
3. Nell'ambito del periodo di validità della designazione la "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" è tenuta ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.

**Articolo 5**

1. La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" comunica alla Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore del Ministero le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione "Carciofo Brindisino", delle quantità certificate e degli aventi diritto entro trenta giorni lavorativi dal rilascio delle stesse.
2. La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" trasmetterà i dati relativi al rilascio delle attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione "Carciofo Brindisino" a richiesta del Consorzio di tutela riconosciuto, ai sensi dell'art.14 della Legge 526/99 e, comunque, in assenza di tale richiesta, con cadenza annuale.

**Articolo 6**

La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" è tenuta ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.

**Articolo 7**

La "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brindisi" è sottoposta alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

F.to Il Direttore Generale  
(Dott. Roberto Tomasello)